

Ma, principalmente, è necessario effettuare una distinzione basilare fra enti facenti parte del settore pubblico regionale, ed enti appartenenti al settore pubblico sovra regionale e pertanto da considerare "esterni" alla regione. Infatti per gli enti facenti parte del settore interno alla regione, nel computo della bilancia dei pagamenti, si rilevano solo i flussi finanziari coincidenti con il fabbisogno complessivo della finanza locale; ovvero i flussi coincidenti con l'eccesso di spesa sulle entrate che vengano soddisfatti mediante trasferimenti o prestiti sia del sistema bancario, sia soprattutto dal Governo centrale considerato esterno alla regione. Viceversa, il settore pubblico sovra regionale genera dei flussi reali fra la regione e il resto della nazione coincidenti con il saldo (attivo o passivo) che si realizza tra il prelievo tributario e la spesa pubblica operanti nell'ambito regionale.

Uno dei problemi affrontati in questa parte della ricerca ha riguardato la raccolta dei dati e il loro assemblaggio. A questo proposito, per gli enti aventi dimensione regionale o sub-regionale (settore pubblico regionale) si è ricorso ai dati di cassa che emergono dai rispettivi bilanci (vari anni), riclassificando, ove necessario, tali dati secondo il criterio della classificazione economica, che, tra l'altro, consente di ripartire più agevolmente quei flussi finanziari che si riferiscono ad enti ed organismi sovra regionali (settore pubblico esterno).

Per gli enti aventi dimensione sovra regionali, dallo Stato, agli Enti di Previdenza, alle Aziende Autonome i criteri di rilevazione delle entrate e della spesa hanno incontrato una serie di difficoltà dovute alla mancanza di dati statistici disponibili con un elevato dettaglio regionale. In questi casi, si è proceduto alla loro ripartizione facendo ricorso a specifici indicatori, che di volta in volta sono sembrati idonei a cogliere la probabile distribuzione delle entrate e delle spese pubbliche.

Inoltre, i flussi finanziari riportati dalle fonti ufficiali, sia per quanto attiene agli enti regionali o sub-regionali, sia per gli enti sovra regionali, hanno un carattere meramente contabile riferendosi a registrazioni amministrative. In considerazione di ciò si è reso necessario correggere i dati in forma tale da identificarne la rilevanza di cassa nell'ambito regionale per cui di volta in volta si è teso a privilegiare il criterio "dell'effettivo prelievo" o "dell'effettivo esborso". Analogamente la mancanza di dati ha comportato, in alcuni casi, stime sulle risultanze della gestione finanziaria: dove è stato possibile, si è cercato di sopperire alle deficienze informative ricorrendo all'estrapolazione dei dati dai bilanci consuntivi degli anni precedenti; in alternativa alla stima dei dati di cassa sulla base dei bilanci preventivi.

Infine, si è proceduto alla costruzione di un conto consolidato finale per eliminare i flussi intercorrenti fra gli enti pubblici considerati. Per la eliminazione di questi flussi si è adottato il criterio della loro eliminazione a monte e quindi in primo luogo si è proceduto alla eliminazione dei flussi finanziari intercorrenti fra enti tra loro omogenei. Successiva-